



ROTARY INTERNATIONAL  
DISTRETTO 2040

CARTELLA STAMPA  
2012-2013



## Indice

⚙ Il Rotary. Mission, struttura organizzativa, membri	pag.	1
⚙ Storia del Rotary nel mondo	"	2
⚙ Il Rotary in Italia	"	4
⚙ Il Distretto 2040	"	6
⚙ La Rotary Foundation	"	8
⚙ L'impegno sociale. Il caso della campagna mondiale contro la polio	"	12
⚙ Le pubblicazioni del Rotary	"	13
⚙ Il Rotary e la formazione dei giovani	"	14
⚙ Il Rotary e il volontariato	"	15
⚙ Il tema annuale del Rotary	"	16



## Il Rotary. Mission, struttura organizzativa, membri

Il Rotary è un'organizzazione internazionale costituita da uomini e donne provenienti da ogni settore della vita sociale, economica, professionale e culturale che, riuniti nei Rotary Club, lavorano fianco a fianco per incoraggiare, sia individualmente che collettivamente, la pratica attuazione del "servire" inteso come "rendersi utili", per realizzare progetti umanitari e di assistenza alle comunità, incoraggiare il rispetto di rigorosi principi etici in tutti i campi, e soprattutto in ambito professionale, per diffondere la pace e la buona volontà tra i popoli della Terra. Questo impegno è sintetizzato nel motto ufficiale "Service above self" (servire al di sopra di ogni interesse personale).

**Missione e motto del Rotary**

Al fine di realizzare lo scopo del Rotary un club sceglie i suoi soci secondo un principio di "classifiche" basato sulle loro professioni, attività economiche, ruoli svolti nella società in modo da assicurare in ciascun club una completa rappresentanza della realtà sociale della comunità nella quale il club è insediato.

Tutti i club del mondo si riuniscono una volta la settimana e hanno un carattere non politico, non religioso e sono aperti a tutte le culture, razze e credenze. Il credo religioso e politico sono infatti considerati elementi di natura esclusivamente personale ma ogni rotariano è tenuto ad essere leale verso il proprio Paese e fedele alla religione che professa.

Il nome di "Rotary" fu scelto per il primo Club, fondato a Chicago il 23 febbraio 1905, in considerazione della "rotazione" delle sedi per le riunioni che, all'inizio, si svolgevano negli uffici dei soci. Come emblema di questo primo club fu scelta l'immagine di una ruota di calesse con una nuvoletta di polvere, a significare "civilizzazione e movimento". L'evoluzione del logo ha portato allo stemma attuale: una ruota d'ingranaggio a ventiquattro denti, sei raggi e una scanalatura centrale.

**Origine del nome e del simbolo: la ruota d'ingranaggio**

Il Rotary International è l'associazione mondiale di Club di servizio autonomi con un Presidente che cambia ogni anno. L'organizzazione conta attualmente oltre 1.208.000 soci raggruppati in 32.554 club presenti in 215 Paesi ed aree geografiche del mondo. I Club sono organizzati in Distretti, ognuno facente capo a un Governatore che pure cambia ogni anno. Attualmente i Distretti sono 530 e raccolgono in media 64 Club. I Distretti, a loro volta, sono raggruppati in Zone: nel mondo sono trentaquattro.

**Membri, Club, Distretti. Il vertice mondiale**

Il Presidente del Rotary International 2012-2013 è Sakuji Tanaka, socio del Rotary Club di Yashio (Giappone). Ha ricoperto vari incarichi di Alta Direzione in imprese pubbliche e private del suo Paese. È stato Amministratore della Fondazione Rotary, ha presieduto la Commissione per il Congresso RI 2009 di Birmingham, è Consigliere del RI, Coordinatore regionale della Fondazione Rotary, Past Governor distrettuale e membro della Polio Eradication Advocacy Task Force, della Commissione del Fondo Permanente per il Giappone e della Commissione Visione Futura.

Gli 803 Rotary club italiani sono raggruppati in dieci Distretti, che comprendono anche i 3 club esistenti a Malta e il Club di San Marino. Vi appartengono circa 42.000 soci.

**La struttura italiana**

Al Rotary si affiancano anche due organizzazioni giovanili: il Rotaract (tra i 18 e i 30 anni) e l'Interact (tra i 12 e i 18 anni).

**Rotaract e Interact**



## Storia del Rotary nel mondo

Il primo club rotariano al mondo nacque il 23 febbraio 1905 a Chicago su impulso di Paul Harris (1868-1947), un avvocato di origine irlandese nato a Wallingford, un villaggio del New England, e stabilitosi a Chicago nel 1896. Harris coinvolse due suoi clienti, il commerciante di carbone Silvester Schiele e l'ingegnere minerario Gustavus Loehr, e il suo sarto, Hiram Shorey per discutere dell'idea di costituire un gruppo di persone che si riunisse regolarmente per coltivare lo spirito di amicizia e ampliare le prospettive in campo professionale. Al gruppo si aggiunse presto un quinto socio, il tipografo Harry Ruggles, e le riunioni iniziarono a tenersi settimanalmente.

**Le origini**

Il nome "Rotary" fu scelto in considerazione della "rotazione" delle sedi per le riunioni che, all'inizio, si svolgevano negli uffici dei soci.

**Il nome**

Il secondo club fu fondato nel 1908 a San Francisco e due anni dopo in tutti gli Stati Uniti c'erano sedici club con 1.500 soci. Nel 1910 si tenne la "First National Convention of Rotary Clubs of America" dove si affermò il concetto che le professioni dovevano essere un mezzo per servire la società.

**Lo sviluppo**

Il primo Club fuori dagli Stati Uniti nacque a Winnipeg (Canada) nel 1911 e nello stesso anno si misero le basi per i primi Club del vecchio continente, in Inghilterra e Irlanda. Nel 1916 ad Avana (Cuba), fu fondato il primo Club in un paese di lingua non inglese. Negli anni Venti il Rotary acquisì una dimensione mondiale diffondendosi in Europa, America Centrale e Meridionale, Africa, Australia e Asia. Le attività in Italia presero l'avvio a Milano nel 1923.

Lo spirito di apertura internazionale del Rotary ha contribuito alla nascita di organizzazioni a carattere sopranazionale, come la "Società Internazionale in favore dei bambini invalidi" (fondata nel 1922 e oggi denominata "Rehabilitation International") e l'Unesco, la cui costituzione fu avviata a seguito di un incontro rotariano a Londra nel 1942.

**I contributi**

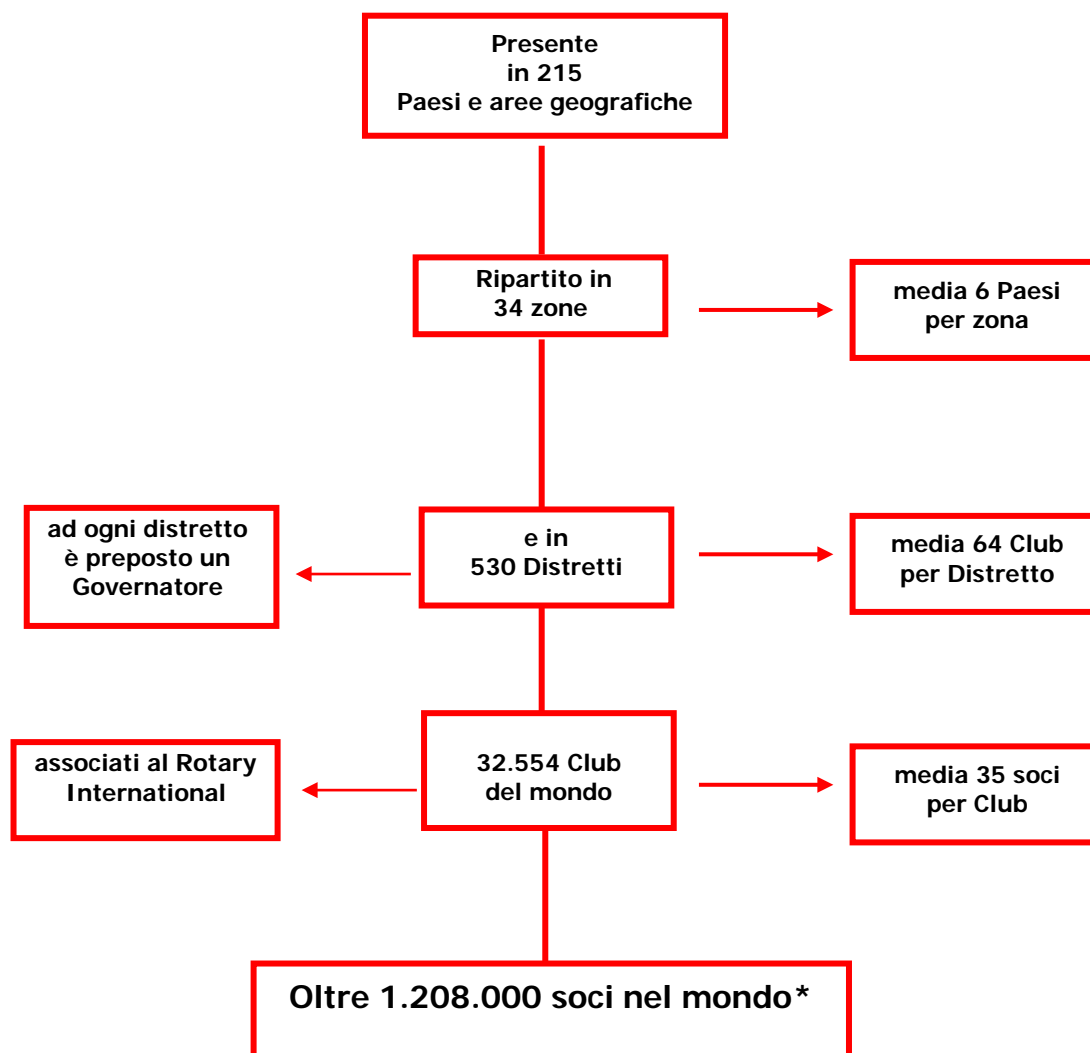
Durante la prima guerra mondiale fu creata la "Rotary Foundation" con lo scopo di contribuire allo sviluppo di una società migliore attraverso programmi educativi e assistenziali. Attualmente è uno dei maggiori organismi mondiali che fornisce borse di studio per corsi di perfezionamento.

Oggi i Club sono 32.554 distribuiti in 215 Paesi e aree geografiche, per un totale di oltre 1.208.000 soci. La maggioranza dei soci, il 35%, proviene da Stati Uniti e Canada, mentre il 25% dall'Asia, il 24% dall'Europa e dall'Africa, il 7% dall'America Latina, il 5% da Gran Bretagna e Irlanda, il 4% dall'Australia (dati al 31 ottobre 2011).

**Rotary oggi**



## Organizzazione e numeri del Rotary nel mondo



\*Dati aggiornati al 31 ottobre 2011



## Il Rotary in Italia

Gli 803 Club italiani sono raggruppati in 10 distretti, che fanno parte, insieme, Malta e Repubblica di San Marino, della zona 12 e parte della zona 19. Complessivamente contano più di 42.000 soci effettivi. Il primo Club italiano fu fondato a Milano il 20 novembre 1923 e si riuniva presso lo storico Caffè Cova. L'ispiratore fu Leo Giulio Culleton, un ingegnere con padre irlandese e madre italiana. Tra i primi membri vi furono i più rappresentativi industriali del tempo, come Bianchi, Binda, Borletti, Caproni, Mira. Più avanti si aggiunsero anche Falck e Pirelli. Primo Presidente fu Sir James Henderson, che operava a Milano come Vicepresidente e Direttore Generale della società anglo-italiana "Cucirini Cantoni Coats". Sir Henderson era stato anche il fondatore della Camera di commercio italo-britannica. Nel 1925 i Club italiani erano diventati 13, con una presenza a Trieste, Roma, Firenze, Genova, Torino (dove fu decisiva l'adesione di Giovanni Agnelli padre), Venezia, Napoli, Palermo, Bergamo, Parma e Cuneo. In quello stesso anno nacque il 1° Distretto dell'Europa continentale. Il prestigio del Rotary crebbe molto in quegli anni, grazie anche all'adesione di molti esponenti della vita politica e professionale: oltre ai già citati nomi milanesi, si possono ricordare Pietro Badoglio e Guglielmo Marconi, fino a giungere nel 1928, alla nomina di socio onorario del Club di Roma del Re Vittorio Emanuele III (che divenne anche Presidente onorario), e successivamente del Principe Umberto e di tutti i duchi di Casa Savoia.

**La nascita a Milano nel 1923 e lo sviluppo nel resto d'Italia**

Col prestigio crebbero anche le difficoltà di convivenza col Fascismo che non poteva accettare i principi di libertà e comprensione internazionale promossi dal Rotary International. La situazione si aggravò progressivamente e il 14 novembre 1938 i Club si sciolsero autonomamente prima dell'intervento dell'autorità, come era successo in Germania e in Austria con Hitler.

**L'ostilità fascista e l'autoscioglimento nel 1938**

Con l'approssimarsi della conclusione della guerra rinacque rapidamente in Italia il movimento rotariano. I primi Club a essere ricostituiti furono quelli dell'Italia meridionale, seguendo le tappe della liberazione. Il primogenito della rinascita fu quello di Messina, dove il 18 maggio 1944 si tenne la prima riunione. Il 12 febbraio 1948 fu riaperto il Club di Roma in una cerimonia significativa che vide la partecipazione di Alcide De Gasperi. Da allora lo sviluppo dei Club è stato ininterrotto: abbandonati gli esclusivismi aristocratici del primo dopoguerra, la partecipazione si è allargata decisamente agli esponenti migliori della società, riconosciuti come portatori di qualificati valori morali, culturali e professionali. Un riconoscimento della consistenza e dell'efficienza del Rotary italiano è venuto dalla Convention mondiale rotariana tenutasi a Roma nel 1979, con la partecipazione di quindicimila soci provenienti da tutto il mondo che furono ricevuti dal Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, e in udienza speciale da Papa Giovanni Paolo II. Quest'ultimo evento è particolarmente significativo, in considerazione che la Santa Sede, in epoche passate, aveva diffidato del Rotary giungendo, nel 1951, a vietare la partecipazione dei fedeli cattolici alle sue attività. Ma la situazione, grazie a un approfondito impegno reciproco di studio, mutò rapidamente, al punto che già nel 1957 l'allora Arcivescovo di Milano, Giambattista Montini, futuro Paolo VI, fu ospite di una riunione del Club Milano.

**La rinascita e il grande sviluppo**

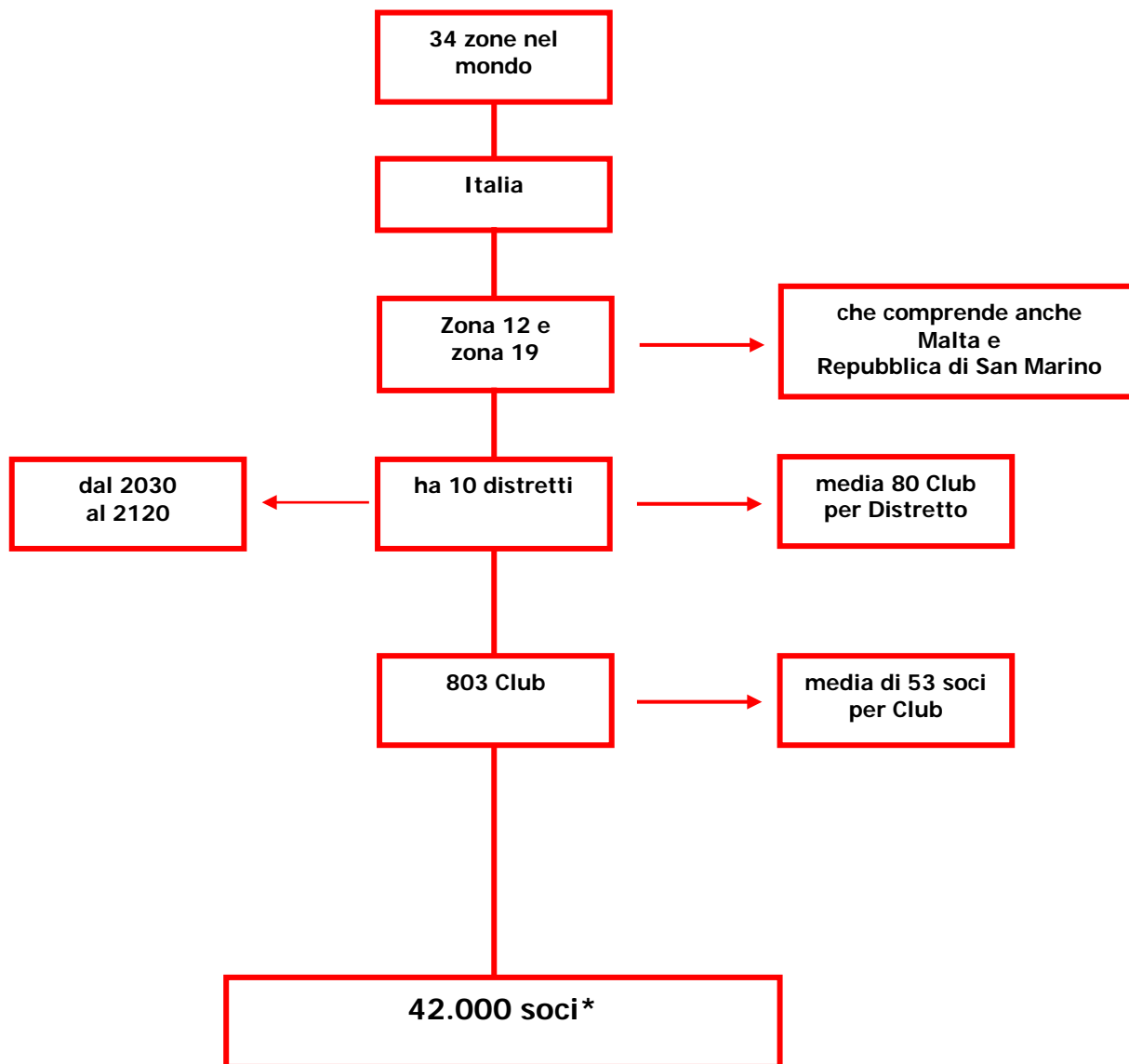
Gian Paolo Lang e Carlo Ravizza sono stati i due italiani a ricoprire la carica di Presidente mondiale del Rotary International, rispettivamente nel 1956-57 e nel 1999-2000.

**Due italiani Presidenti mondiali**

Per maggiori informazioni si può visitare il sito [www.rotary2040.it](http://www.rotary2040.it)



## Organizzazione e numeri del Rotary in Italia



\*Dati aggiornati al 31 ottobre 2011



## Il Distretto 2040

Raccoglie i Club della Lombardia Centro e Nord compresi nelle province di Bergamo, Como, Lecco, Milano, Sondrio e Varese. Ne fanno parte 86 Club, per un totale di circa 4.800 soci. Il Governatore 2011-2012 è Marco Milanese, socio del RC Bollate Nirone.

**Le province del  
Distretto**

Il Distretto 2040 racchiude al suo interno il Club Milano, il primo della storia italiana del Rotary. Gli eredi di quei primi rotariani sono oggi fortemente impegnati nel promuovere gli ideali del servizio alla società attraverso progetti e associazioni partner.

Tra le iniziative più rilevanti realizzate dal Distretto si possono ricordare:

**I progetti più  
importanti attuati  
dal Distretto 2040**

- **Progetto Alfabetizzazione.** Una risposta al problema dell'analfabetismo
- **Progetto Autismo.** Iniziative di formazione e informazione per la sensibilizzazione sociale su questa malattia. Supporta, tra l'altro, un corso di perfezionamento presso l'Università degli Studi di Milano per medici e psicologi rivolto alla diagnosi dell'autismo.
- **Progetto Virgilio.** Per dare un sostegno alla nuova imprenditorialità: mette a disposizione dei nuovi imprenditori le competenze manageriali di rotariani portatori del necessario know-how.
- **Progetto cecità evitabile e sostenibile.** Si occupa della divulgazione della cultura della prevenzione e del controllo della vista e delle malattie oculari, dello studio e della realizzazione di progetti legati alla salvaguardia della vista.
- **Progetti per i nuovi cittadini.** Il progetto si propone di aiutare i partecipanti extracomunitari a crescere nella loro comunità, a migliorare la conoscenza delle istituzioni italiane e della lingua italiana per favorire un migliore inserimento nel territorio e per farne dei cittadini aggiornati.
- **Eargames.** Propone come obiettivo il riconoscimento tempestivo di eventuali patologie uditive tramite uno "Screening audiologico" in ambito prescolare e scolastico.
- **Io e il mio cuore.** Propone la prevenzione delle malattie cardiovascolari nei giovani fornendo a loro e ai loro genitori informazioni attendibili sui rischi indicando comportamenti virtuosi.
- **Finanziamento borse di studio estero.** Il Distretto 2040 è attivo nel programma del Rotary International. Le borse sono mediamente cinque all'anno, per un investimento totale di 125.000 euro.
- **RYLA (Rotary Youth Leadership Awards).** Per la formazione di giovani laureandi e laureati di ambo i sessi alla leadership.
- **Rotaract.** Giovani dai 18 ai 30 anni, organizzati in club, con funzioni di promozione sociale e culturale nell'ambito della propria comunità, affiancati dai rispettivi Rotary Club padrini.
- **Interact.** Giovani dai 12 ai 18 anni, organizzati in club, preparati al servizio della comunità sotto la diretta responsabilità di rotariani.
- **Scambio giovani.** Ogni anno circa 160 studenti lombardi delle scuole medie superiori si recano all'estero, per la durata di un anno scolastico o per periodi più brevi, ospitati da famiglie che partecipano al programma di scambio, scoprendo così modi di vivere e maturando esperienze educative e culturali diverse dalle proprie. Per reciprocità, altrettanti studenti stranieri sono annualmente ospiti nel nostro distretto.





- **Concorso Nazionale “Roberto Gavioli”** Il Premio Gavioli invita gli studenti delle scuole partecipanti a scrivere un soggetto a tema deciso dal Distretto 2040 del Rotary International. “Conosci te stesso” è stato il tema del concorso concluso nella scorsa primavera. Il passo successivo è quello di realizzare un “corto” cinematografico. Rotariani esperti, presenti nelle scuole partecipanti, scelgono il soggetto migliore, invitano gli studenti a elaborare la sceneggiatura e una successiva storyboard. All’inizio di ogni anno il Rotary organizza una giornata G-Day per illustrare il progetto e per preparare gli insegnanti delle scuole interessate ad una migliore conoscenza del linguaggio cinematografico. Nei mesi successivi gli stessi Rotariani seguono lo sviluppo del progetto in tutte le sue fasi: sceneggiatura, storyboard ,riprese, montaggio e scelta della colonna sonora. I “corti” sono giudicati da una giuria di esperti, proiettati e premiati in una serata di giugno a Milano, al cinema Mexico. La serata è anche un’occasione per i giovani registi di incontrare critici del settore, registi e produttori cinematografici.
  
- **AQUAPLUS** Il progetto «AQUAPLUS» è nato nel gennaio 2010 per iniziativa del Distretto 2040 del Rotary, e di EXPO Milano 2015 SpA, con l’obiettivo di realizzare insieme un modello di sviluppo da presentare come best practice all’esposizione stessa, e che coniugasse una delle priorità umanitarie del Rotary, che è quella di contribuire a eradicare la fame e la sete nel mondo, con il motto della Esposizione Universale di Milano nel 2015, cioè nutrire il pianeta, energia per la vita. Per dare forma giuridica a questa collaborazione Rotary-EXPO, è stato costituito il Dipartimento AQUAPLUS nell’ambito della Fondazione Rotary “Milano per Milano”. Il budget del progetto AQUAPLUS è di un milione di euro. Per realizzare il progetto è stata scelta una zona rurale, con circa quindicimila abitanti in prevalenza contadini. Si tratta della zona più povera, nel Paese più povero dell’America Latina: il comune di Torbek, territorio di Les Cayes, ad Haiti. Il progetto AQUAPLUS, intende migliorare le condizioni di vita di questa popolazione in modo duraturo, motivandola e coinvolgendola in tutte le fasi del lavoro.



## La Fondazione Rotary

La **Fondazione Rotary (TRF** The Rotary Foundation) del Rotary International (RI) venne istituita nel 1917 dall'allora 6° presidente del R.I. Arch C. Klumph come fondo di dotazione del Rotary International. Ricevette la sua denominazione attuale al congresso internazionale del 1928. Nel 1931 fu organizzata in ente fiduciario e nel 1983 divenne società senza fini di lucro, o *not-for-profit*, in conformità alle leggi dello Stato dell'Illinois (USA). Le prime significative contribuzioni le ricevette solo nel 1947 dai rotariani di tutto il mondo in memoria di Paul Harris morto in quell'anno. La sua sfera d'intervento è limitata ad attività umanitarie ed educative condotte sotto la supervisione di un consiglio di amministrazione e in conformità con il suo atto costitutivo e il regolamento.

### Lo Scopo

La missione della TRF, il cui motto è "*Doing good in the world*", è di affiancare e sostenere il Rotary International nella realizzazione del suo scopo, ossia di promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli mediante **programmi umanitari e culturali** condotti a livello locale, nazionale e internazionale e attraverso **il programma straordinario "PolioPlus"**.

### Missione

## Programmi culturali (educativi)

### Programmi Culturali

### Borse di studio degli "Ambasciatori"

Il programma offre sussidi per soggiorni di studio o perfezionamento a giovani (figli e nipoti di non rotariani) che si recano in paesi in cui sono presenti dei Rotary Club.

Il nome deriva dal fatto che i beneficiari, durante il loro soggiorno di studio all'estero, fungono da portavoce dei valori e dei principi rotariani (dell'amicizia e della comprensione tra i popoli).

- Borse annuali: per un soggiorno di studio all'estero della durata di un anno accademico.
- Borse pluriennali: per un soggiorno biennale finalizzato al conseguimento di un diploma.
- Borse culturali: per un soggiorno di tre o sei mesi di soggiorno finalizzato allo studio intensivo della lingua e della cultura locali.

### Scambio Gruppi di Studio (GSE)

Il programma prevede lo scambio di gruppi di giovani professionisti e imprenditori (inseriti da poco nel mondo del lavoro), non rotariani, tra i distretti di Paesi diversi.

I gruppi possono essere monoprofessionali (composti da rappresentanti di un'unica professione), culturali (giornalisti, scrittori, musicisti e artisti in genere) o umanitari (che gettano le basi di cooperazioni internazionali).

Il Fondo Programmi della TRF copre le spese di viaggio per quattro componenti e un capogruppo rotariano.

*(Questi due programmi sono a esaurimento. Con il 1° luglio 2013 essi subiranno consistenti trasformazioni, vedi oltre)*

### Centri rotariani di studi internazionali sulla pace e la risoluzione dei conflitti

Il programma fornisce un massimo di 70 borse di studio biennali finalizzate al conseguimento di un diploma di master in relazioni internazionali (quali professionisti della pace) presso uno dei sette Centri rotariani di studi internazionali sulla pace e la risoluzione dei conflitti. Le borse coprono viaggio, vitto e alloggio, tasse universitarie e altre spese per i 21 mesi del programma.

Il bando di concorso 2012/13 è disponibile sul sito.



## **Programmi umanitari**

Le sovvenzioni umanitarie finanziano iniziative proposte da club e distretti.

Tali iniziative devono garantire:

- La partecipazione diretta dei Rotariani
- Un intervento concreto a favore di bisogni umanitari specifici

### **Sovvenzioni paritarie (Matching Grants - MG)**

Il programma mette a disposizione mezzi finanziari per progetti di servizio internazionali condotti in cooperazione con i Rotariani di un altro Paese

- La TRF contribuisce in ragione di 1:1 ai contributi distrettuali provenienti dal DDF e con 0,5:1 ai contributi in contanti .
- I club/Distretti devono coprire almeno la metà dei costi totali del progetto.

*(Nota: DDF = District Designated Funds. Ammontano al 50% di quanto il distretto e/o i club del distretto hanno versato alla TRF nel terzo anno precedente, vedi oltre)*

### **Sovvenzioni distrettuali semplificate (District Simplified Grants - DSG)**

Il programma intende sostenere le iniziative umanitarie e di volontariato intraprese dai club di un dato distretto, tanto a livello locale quanto internazionale.

I fondi messi a disposizione del distretto dalla TRF ammontano al 20% dei DDF e sono gestiti a livello distrettuale. Verrà pubblicato un bando con le regole per concorrere all'assegnazione entro settembre 2012.

## **Programma straordinario "PolioPlus"**

L'iniziativa per liberare il mondo dalla poliomielite è stata lanciata in forma ufficiale e su scala mondiale nel 1985 e in soli tre anni ha permesso di raccogliere più di 240 milioni di dollari e mobilitare migliaia di volontari che hanno reso possibili campagne massicce di vaccinazione e attività di sorveglianza e monitoraggio virologico in tutto il mondo. L'impegno e i risultati del Rotary hanno ispirato in parte l'iniziativa mondiale di eradicazione lanciata dall'Assemblea mondiale della sanità nel 1988.

Il programma fornisce risorse umane e finanziarie, sostegno logistico e consulenza strategica a un'ampia gamma di iniziative antipolio, come le campagne di vaccinazione porta a porta, le "giornate nazionali d'immunizzazione", le attività di sorveglianza e monitoraggio virologico e le campagne di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle autorità interessate.

La Global Polio Eradication Initiative, i cui partner sono l'UNICEF, il CDC (Center for Disease Control) americano, l'Organizzazione mondiale della sanità OMS e il Rotary International, coordina tutti gli aspetti del programma.

In conformità con quanto stabilito dal Consiglio di Legislazione del RI nel 1995, gli Amministratori ribadiscono che l'eliminazione completa e definitiva della malattia sia e debba rimanere l'obiettivo principale del Rotary International e della sua Fondazione **sino al giorno in cui il mondo intero non sarà dichiarato ufficialmente libero dal virus della poliomielite.**

**Sulla situazione attuale della campagna si possono avere informazioni aggiornate ogni settimana sul sito [www.polioeradication.org](http://www.polioeradication.org).**



### Le iniziative della TRF vengono finanziate attraverso:

#### a. Contributi al Fondo Annuale (Fondo Programmi)

I contributi volontari da parte dei rotariani, dei club e dei distretti sono investiti per tre anni, dopodiché:

- Il 50% del contributo originale ritorna a disposizione del distretto, come fondo di designazione distrettuale (DDF).
- Il 50% del contributo originale va al Fondo mondiale ed è destinato al sostegno degli altri programmi della TRF.
- Gli interessi da investimenti, maturati nei tre anni, vanno a coprire le spese amministrative; eventuali eccedenze vanno a beneficio dei programmi educativi e umanitari.

#### b. Contributi e Donazioni al Fondo Permanente

IL Fondo Permanente è il fondo di dotazione, le cui rendite si usano per i programmi della TRF. Il suo scopo è quello di assicurare un livello base dei programmi e di facilitare il lancio di nuovi programmi e la crescita di quelli in essere.

Si può contribuire al Fondo Permanente con:

- Donazioni in contanti, beni o investimenti
- Lasciti testamentari
- Rendite vitalizie

#### c. Contributi al Fondo PolioPlus

A questo fondo particolare i rotariani hanno destinato, nel tempo, alcune centinaia di milioni di USD utilizzati in appoggio al programma PolioPlus e al suo obiettivo principale, l'eliminazione della poliomielite in tutto il mondo.

### Riconoscimenti per i contributi versati

Ai sostenitori finanziari della TRF gli Amministratori concedono vari tipi di riconoscimento. Da tener presente che tutti i contributi vengono attribuiti ad un Rotary Club designato dal donatore.

- Sostenitore della TRF: è chiunque versi almeno 100 USD l'anno al Fondo Annuale (programmi)
- Amico di Paul Harris (PHF): è chi abbia versato, o colui in nome del quale sono stati versati, almeno 1.000 USD al Fondo Annuale, al Fondo PolioPlus, al Partner PolioPlus, come pure direttamente al Fondo Mondiale.
- Amico multiplo di Paul Harris: è chi abbia versato, o colui in nome del quale siano stati versati, contributi supplementari di 1.000 USD ai fondi di cui sopra
- Benefattore: è colui che ha notificato per iscritto agli Amministratori di aver previsto lasciti nel proprio testamento, o in altri documenti, a favore della TRF; così come colui che effettua versamenti singoli di almeno 1.000USD al Fondo permanente
- Membro della Bequest Society: sono le persone o coppie che hanno previsto un lascito nel proprio testamento di almeno 10.000 USD. Se non specificatamente indicato dal donatore, la donazione viene imputata al Fondo permanente
- Grandi donatori: sono le persone o coppie i cui versamenti totali (per qualsiasi imputazione) hanno raggiunto i 10.000 USD.

*N.B. La struttura operativa della TRF è attualmente in fase di rinnovamento. Dal 1 luglio 2013 andrà infatti in vigore un nuovo modello, chiamato "Future Vision" che inciderà profondamente in particolare sui programmi educativi. Ulteriori informazioni saranno disponibili nei prossimi mesi.*



## Che cosa hanno fatto i Club del Distretto 2040 nel 2011/12

Nell'anno 2011/12, il Distretto 2040 ha raccolto complessivamente **quasi 700 mila US\$** a favore della TRF, di cui **480 mila** destinati al Fondo Annuale. Questi versamenti ci collocano tra i primi distretti italiani.

Durante l'anno rotariano 2011/12 sono stati utilizzati i DDF corrispondenti al 50% dei versamenti effettuati nel 2008/09. Con questi DDF, uniti ai contributi dei Club e le sovvenzioni della Fondazione Rotary, il Distretto 2040 ha:

1. ottenuto **20 MG** (su 21 domande presentate) per i quali sono stati versati

dai Club	US\$	176.346
dai DDF	US\$	317.201
dalla TRF	US\$	338.866

Per un totale di US\$ **832.413**

2. sono state finanziate **3 Borse** degli "Ambasciatori" (circa **81 mila US\$**);
3. è stato finanziato **1 Scambio** di Gruppi di Studio (circa **15 mila US\$**),
4. sono stati finanziate **36 SDS** (circa **125 mila US\$**)

Questi sono gli investimenti resi possibili dai versamenti effettuati tre anni fa e dalla partecipazione attiva e personale di molti Rotariani del nostro Distretto.

Ogni Club, da solo o in collaborazione con altri Club del nostro o di altri distretti (ad esempio con i Club stranieri gemellati) deve partecipare ai programmi della TRF, aggiungendo al contributo finanziario il contributo di idee, professionalità, buona volontà e disponibilità a servire che fanno il nostro Sodalizio unico al mondo.

Questi programmi educativi e umanitari non hanno la velleità di essere risolutivi degli innumerevoli problemi che affliggono l'Umanità, ma sono il mezzo per intessere e consolidare rapporti di amicizia e comprensione reciproca tra uomini di paesi, tradizioni culturali e religiose differenti. Il Rotary è infatti "international", poiché rispetta le diversità e non vuole essere una espressione della globalizzazione omologatrice di costumi e consumi.



## L'impegno sociale. Il caso della campagna mondiale contro la polio

Il Programma PolioPlus, gestito all'interno del Rotary International dalla Fondazione Rotary, è stato lanciato con l'obiettivo di eradicare completamente la poliomielite, che al momento della sua nascita era ancora presente in alcune nazioni del mondo occidentale e soprattutto in quasi tutti i paesi in via di sviluppo.

**Dall'idea di un italiano all'appoggio di Albert Sabin**

L'iniziativa ha mosso i primi passi grazie all'impegno del rotariano italiano Sergio Mulitsch di Palmenberg del Rotary Club Treviglio alla fine degli anni Settanta. Inserito inizialmente nel programma 3H (Health, Hunger and Humanity), il progetto ha ricevuto un importante contributo da parte del socio rotariano onorario Albert Sabin, scopritore del vaccino orale antipolio. La prima attività, nel 1979, ha consentito di spedire nelle Filippine e India migliaia di dosi di vaccino, rispettivamente cinquecentomila e due milioni di dosi raccolte con l'appoggio di ventiquattro club italiani.

L'operazione si è poi estesa al Marocco e nel 1982 il Consiglio Centrale del Rotary International ha inserito ufficialmente il progetto nel programma 3H col nome di Programma PolioPlus. Dal 1985 è un programma ufficiale del Rotary International ed è l'unico Corporate Program.

**La Santa Alleanza**

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'UNICEF, il Center for Disease Control (CDC) e il Rotary International hanno firmato nel 1988 un protocollo di intesa per dare vita alla Global Polio Eradication Initiative, iniziativa pubblico/privata, una sorta di Santa Alleanza, per l'eradicazione della poliomielite dal mondo. Diversi Paesi e organizzazioni filantropiche da allora hanno collaborato mettendo a disposizione risorse finanziarie e umane.

Più di due miliardi e mezzo di bambini sono stati vaccinati e la malattia può considerarsi debellata in gran parte del pianeta. Il costo del Programma PolioPlus è stato a tutt'oggi di circa sette miliardi di dollari; di cui uno direttamente raccolto dai soci del Rotary.

**Due miliardi e mezzo di bambini finora vaccinati**

La guerra non è completamente vinta perché il virus è ancora attivo in vari paesi, alcuni dei quali travagliati da guerre e conflitti interni che rendono difficile la copertura totale del territorio durante le campagne di vaccinazione, organizzate su base nazionale o regionale che mirano a raggiungere ogni bambino al di sotto dei cinque anni. Nel 2006 si è arrivati al minimo storico di paesi polio-endemici in tutto il mondo (quattro: Afghanistan, India, Nigeria e Pakistan). Lo scorso anno, 2011, anche l'India è stata dichiarata polio-free, e nel 2012 la poliomielite è stata finora presente solo in quattro paesi, i tre endemici e il Tchad. Siamo arrivati ormai a poche decine di casi dai 350.000 registrati nel 1988.

**Occorre ancora un ultimo sforzo**

Per fare un esempio, nell'ottobre 2011, in una settimana di giornate di immunizzazione nazionale, sono stati vaccinati 80 milioni di bambini in 23 paesi dell'Africa centrale e occidentale. La più grande campagna di vaccinazione mai realizzata in questo continente. In India si sono vaccinati anche 165 milioni di bambini in una sola settimana di campagna nazionale. Durante le giornate di vaccinazione i rotariani si dedicano anch'essi nella distribuzione del vaccino ma soprattutto in esse e nei periodi immediatamente precedenti si impegnano nelle campagne di sensibilizzazione della popolazione a portare i bimbi presso i centri di somministrazione del vaccino che hanno una diffusione capillare e nel rendere più agevole l'accesso a essi.

**165 milioni di vaccinazioni in una settimana**

Da qualche anno la Fondazione Bill e Melinda Gates ha affiancato il Rotary International nella raccolta fondi e, a dimostrazione dell'affidabilità dell'organizzazione rotariana, ha versato un contributo di 355 milioni di \$ a fronte di una raccolta di 200 \$ da parte del Rotary International entro la fine di giugno 2012 nell'ambito della campagna End Polio Now. Il traguardo è stato ampiamente superato e la Fondazione Gates ha integrato il proprio contributo con altri 50 milioni di \$. Questa è la sovvenzione più ingente mai elargita ad una organizzazione di servizio.

**Cofinanziamento Gates Rotary**



## Le pubblicazioni del Rotary

Il Rotary International produce una notevole quantità di materiale informativo, educativo e promozionale a supporto dei Soci e dei programmi.

L'House Organ in lingua inglese del RI, a periodicità mensile, è ***The Rotarian***, che con le altre 30 pubblicazioni regionali, redatte in diverse lingue, fa parte della rete di riviste ufficiali del Rotary International: si tratta di un network di pubblicazioni - denominato Rotary World Magazine Press - distribuite in più di 130 Paesi e pubblicate in 24 lingue, con una diffusione complessiva di oltre un milione di copie.

**Le pubblicazioni estere e le riviste regionali**

La maggior parte delle riviste ufficiali del Rotary World Magazine Press è pubblicata anche in versione digitale. *The Rotarian* è disponibile attraverso il circuito Zinio.

**Le Newsletter e le pubblicazioni multimediali**

Il RI offre una varietà di newsletter di grande diffusione: la principale è *Rotary Leader* che viene pubblicata a cadenza bimensile in otto lingue e che contiene informazioni pratiche per i dirigenti di Rotary club e distretti, dirigenti entranti, presidenti di commissione e altri dirigenti rotariani.

Altre produzioni multimediali di particolare rilievo sono *RVM*, il Video Magazine rotariano e *Interactive*, pubblicazione elettronica connessa ai maggiori social network.

Ampia anche la produzione elettronica di manuali di approfondimento, libri, brochures e materiale a stampa e audiovisivo, su diversi temi e aree, acquistabili attraverso QR-code [shop.rotary.org](http://shop.rotary.org) o al link [www.rotary.org/RIdocuments/en\\_pdf/019en.pdf](http://www.rotary.org/RIdocuments/en_pdf/019en.pdf)

In Italia (territorio corrispondente alla zona 12 e parte della zona 19) viene pubblicata a livello nazionale la rivista ***Rotary***. E' stata fondata nel 1924 e viene distribuita in oltre 47.000 copie. La rivista è disponibile anche in formato digitale dal giugno 2011.

**La rivista ufficiale italiana**

Ogni Distretto italiano ha, inoltre, una sua pubblicazione mensile a carattere locale e ogni Rotary Club pubblica un bollettino settimanale, prevalentemente in formato elettronico.

Ogni Rotariano deve ricevere una pubblicazione ufficiale del Rotary: se non la riceve o non esiste una rivista regionale nella sua lingua, è tenuto a sottoscrivere l'abbonamento all'House Organ in lingua inglese *The Rotarian*.

**I Rotariani e l'informazione rotariana**

Il Distretto 2040 si è dotato recentemente di un nuovo strumento di comunicazione: il tabloid cartaceo si è trasformato in una newsletter digitale, nuova nella forma ma anche nei contenuti. La newsletter è disponibile sul sito distrettuale ([rotary2040.it](http://rotary2040.it)) all'inizio di ogni mese, rendendo così immediata la sua fruibilità ai soci rotariani ed evitando le lungaggini della posta tradizionale.

**Newsletter**



## Il Rotary e la formazione dei giovani

Il Rotary International ha dedicato fin dall'inizio un impegno particolare nel sostenere i giovani che si preparano ad affrontare il futuro. In effetti, una delle più importanti azioni a servizio della società è la formazione dei futuri membri. Il Rotary, in particolare attraverso la Rotary Foundation che opera a servizio di club e distretti, ha strutturato, fin dagli anni quaranta, dei programmi e dei progetti indirizzati al servizio della gioventù negli ambiti di orientamento, tutoring, sviluppo della leadership, scambi internazionali e sensibilizzazione alla pace.

### I programmi di scambio per i giovani

**Ambasciatori del Rotary:** il più vasto programma al mondo di consistenti borse di studio finanziate da un'organizzazione privata. Dal 1947 oltre 40.000 borsisti hanno trascorso un anno di studio in un Paese diverso dal proprio. I borsisti hanno un'ottima possibilità di approfondimento e specializzazione (di norma dopo la laurea), e insieme favoriscono i buoni rapporti internazionali, impegnandosi a svolgere la missione di "Ambasciatori di buona volontà" presso il paese che li accoglie, partecipando a manifestazioni rotariane.

Borse di studio e scambi

**Scambio giovani:** ogni anno circa 8.000 studenti delle scuole medie superiori si recano all'estero, per la durata di un anno scolastico o per periodi più brevi, ospitati da famiglie che partecipano al programma di scambio, scoprendo così modi di vivere e maturando esperienze educative e culturali diverse dalle proprie.

### Opportunità per i giovani

Il Rotary sostiene club espressamente dedicati ai giovani: l'Interact (per i ragazzi dai 12 ai 18 anni) e il Rotaract (per giovani tra i 18 e i 30 anni).

Valorizzare i giovani

**Rotary Youth Leadership Awards (RYLA):** progetto realizzato a livello distrettuale diretto a sviluppare qualità di formazione dirigenziale e civica, aperto a laureandi e neo-laureati di tutte le facoltà, scelti, tra i meritevoli, a seguire speciali seminari universitari di formazione. Questo progetto ha fatto da apripista per le attività di formazione superiore, come i Master postuniversitari.

### Promozione della pace

**Il Rotary Center for Peace Study** è un programma di master biennale nato nel 2002-03 in sette prestigiose università, che impegna ogni anno 60 borsisti. L'obiettivo è formare giovani interessati a lavorare negli organismi internazionali.

Impegno nel sociale

I progetti del Rotary mirano alla prevenzione della violenza affrontando le tematiche del disagio giovanile, soprattutto nelle grandi aree urbanizzate.





## Il Rotary e il volontariato

Fondato nel 1905, il Rotary International ha una vasta esperienza di iniziative di servizio. Anche se il Rotary non è strettamente un organismo di volontariato, attualmente molti dei membri raggruppati in 34.209 club in 215 paesi ed aree geografiche e volontari a servizio della comunità. I progetti lanciati dai rotariani mirano a risolvere questioni scottanti, quali la violenza nelle aree urbane, le droghe, l'Aids, la malnutrizione, l'ignoranza. Sostengono anche programmi per la gioventù, opportunità di arricchenti scambi internazionali per studenti, docenti e professionisti, come pure l'orientamento professionale.

La storia del Rotary mostra esempi interessanti di quello che possono ottenere dei volontari organizzati. Nel 1919 un gruppo rotariano dell'Ohio, fondò il nucleo di quella che sarebbe diventata la Società delle Nazioni. Dopo la Seconda Guerra Mondiale molti club hanno avviato progetti per aiutare rifugiati e profughi di guerra. Ancora oggi sono centinaia i rotariani che lavorano nei campi profughi in tutto il mondo. Durante l'Anno Internazionale del Volontariato, nel 2002-03, è stato lanciato il Rotary Center for Peace Study in collaborazione con sette università: l'iniziativa permette di offrire ogni anno 60 borse di studio per un master di due anni.

**Cenni storici**

L'impegno più ambizioso del Rotary è il programma per eliminare la polio nel mondo. In collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'Unicef e vari centri governativi, i Rotariani hanno offerto centinaia di milioni di dollari e innumerevoli ore di volontariato per il programma PolioPlus.

**Il progetto PolioPlus**

L'Interact (per studenti dai 12 ai 18 anni) e il Rotaract (per giovani tra i 18 e 30 anni) sono programmi che offrono opportunità di servizio e attività di sviluppo della leadership. Molte iniziative del Rotaract e dell'Interact sono focalizzati su questioni cruciali per i giovani, come l'ambiente, la lotta all'Aids, la prevenzione delle droghe e della violenza nelle aree urbane.

**Volontariato per i giovani**

Ogni anno più di 1,2 milioni di rotariani partecipano a progetti di volontariato in tutto il mondo. Persone con elevate competenze hanno la possibilità di offrire il loro impegno per lo sviluppo di progetti del proprio Club o del Distretto, o anche a livello internazionale, per iniziative che richiedono persone o esperienze internazionali.

**Programma volontari del Rotary in tutto il mondo**

Per esempio:

- Parecchi rotariani sono disponibili a intervenire in caso di calamità naturale a fianco alla protezione civile, mettendo gratuitamente a disposizione la loro competenza.
- Diversi pozzi per l'acqua sono costruiti in paesi poveri nel mondo grazie al contributo e al lavoro di rotariani che si recano sul posto
- Ingegneri di varie nazionalità soci del Rotary sono impegnati in progetti di elettrificazione nei Paesi in via di sviluppo
- Migliaia di volontari partecipano alle giornate di immunizzazione nell'ambito del progetto PolioPlus
- In campo medico, i volontari oltre ad offrire la loro competenza effettuando interventi chirurgici nelle zone in via di sviluppo si attivano anche per reperire attrezzature medicali per allestire gli ospedali di queste aree.
- Tecnici volontari sono attivi nei Paesi del West Africa per estendere le possibilità di comunicazione mediante ponti radio e apparecchiature satellitari.



## Il tema annuale del Rotary

Una delle caratteristiche principali del Rotary è la diversità culturale dei soci. I Rotariani provengono da decine di Paesi, parlano centinaia di lingue e seguono religioni, filosofie e convinzioni politiche differenti. Il tema dell'anno definisce allora la direzione dell'impegno di tutti i Soci, al di là delle loro differenze.

Ogni anno viene definito un tema diverso dal Presidente in carica del Rotary International, tema sempre coerente con i valori fondamentali dell'Associazione: in tal modo, i Distretti e Club del Rotary in tutto il mondo hanno una guida per le loro azioni.

Quest'anno, il Presidente **Sakuji Tanaka** ha scelto il tema **"Peace Through Service",**  
**La pace attraverso il servizio.**

**Tema dell'anno  
rotariano  
2012-2013**